

Il conflitto generativo

Ugo Morelli, Il conflitto generativo.
La responsabilità del dialogo contro
la globalizzazione dell'indifferenza,
Città Nuova Editrice, Roma 2014

Recensione infografica di Luca Mori
www.lucamori.eu



Itinerari
di ricerca
www.ugomorelli.eu



4 TIPOLOGIE

1. Individuazione (appartenenza)
2. Interessi
3. Culture
4. Conoscenza

5 LIVELLI

1. Intrapersonale
2. Relazionale io-altro
3. Gruppi
4. Istituzionale
5. Collettivo

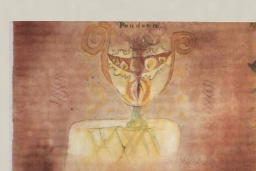
20 Aree interdependenti di

- Incontri di differenze
- Confronti
- Contrasti
- Quasi-accordi
- Negoziamenti
- Tentativi e fallimenti relazionali

Sullo sfondo... IL NOVECENTO

Dopo 300.000 anni di competenza simbolica

siamo ancora alle prese con il vaso di Pandora (Klee 1920)



1 guerra mondiale



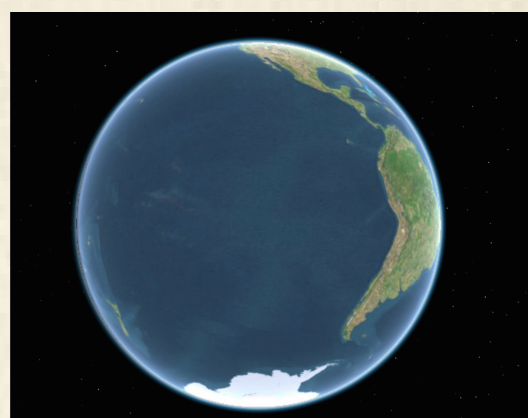
Los Alamos



900 - Secolo breve
Secolo smisurato
Secolo del male
Democracy's Century
Secolo delle Disaffected Democracies

secolo delle soglie?

I codici affettivi materno e paterno, opportunamente dosati ed espressi, possono aiutarci, pur mediante l'elaborazione di conflitti particolarmente impegnativi, a creare una civiltà del limite" (p. 99)



ormai a livello di rischio planetario

Se le cose stanno così non abbiamo nient'altro di cui preoccuparci" (L. Pagliarani, Gruppo Anti-H)

dimensione dell'ad-gredior (tensione al cum-moenia) cum-munus)

generativi
con esiti possibili
distruttivi

"C'è una sfida nelle cose, nei rapporti umani, che a saperla cogliere potrebbe aiutare a realizzare la realtà dell'utopia" (Luigi Pagliarani, Violenza e bellezza)

negazione

posizione attiva

indifferenza passiva

Cosa c'entro io? Cosa posso farci io?

Tanto gli altri fanno quello che vogliono

Dare un segnale Fare la propria parte

conformismo

saturazione e crisi del senso di possibilità

vie e forme di elaborazione

il libro propone una rassegna di condizioni per un'efficace gestione del conflitto

forma conservativa linguaggio

forma ludica

forma drammatica (drän = fare)

forma tragica (del "come se")

forma clinica

forma rituale

con suggerimenti ed errori da evitare per ripensare l'essere e ripensarsi come modalità di relazionarsi

In cinque secoli abbiamo cambiato idee in modo rivoluzionario

- sul nostro posto nell'universo (Galileo)
- sul nostro posto nella storia della natura (Darwin)
- sul nostro mondo interno (Freud)
- sul macro- e sul micro-, sullo spazio-tempo,
- su ciò che accade nel tempo profondo del cosmo e nei micro-secondi della vita mentale

Riusciremo a cambiare idee, atteggiamenti e comportamenti rispetto al cum-fligere che ci costituisce?

E. Balducci, Pensieri di pace
N. Bobbio, Il problema della guerra e le vie della pace
G. Bouthoul, Le guerre. Elementi di Polemologia
A. Capitini, Le tecniche della nonviolenza
D. Dolci, Inventare il futuro
F. Fornari, Psicoanalisi della guerra atomica
P. Freire, La pedagogia degli oppressi
J. Galtung, Pace con mezzi pacifici
Gandhi, Antiche come le montagne
I. Illich, La convivialità
A. L'Abate, Addestramento alla nonviolenza
L. Pagliarani, Il coraggio di Venere
G. Pellicciari, Tecniche di ricerca sociale
C. Ward, Violence

Incontri

- Oltre i limiti delle invocazioni morali pensare la contingenza e il nesso tra relazioni e possibilità

"Il conflitto si propone, quindi, come la possibilità di aprire opportunità inedite all'antagonismo, laddove è possibile inserire un processo di exaptation e di graduale implementazione di un'utilizzazione differente delle dinamiche in corso e dei contenuti disponibili" (p. 17)